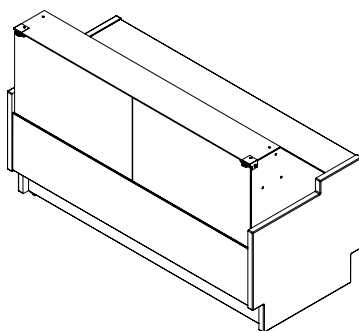
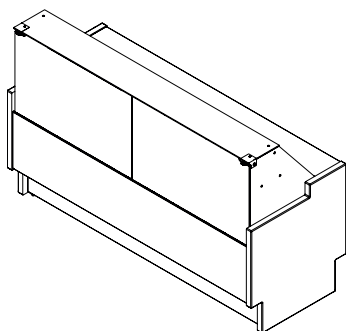


ESPOSITORI REFRIGERATI

ISTRUZIONI ORIGINALI



VIGO 78 | VIGO 90



VG_HSD_01 rev 00-2025

IT MANUALE D'USO E MANUTENZIONE

SOMMARIO

SOMMARIO	3	7. PANNELLO COMANDI	29
SCHEDE TECNICHE	5	7.1. Pannello comandi (mod. EW961-EW974)	29
MANUALE D'USO E MANUTENZIONE	11	7.1.1. <i>Display</i>	30
1. INFORMAZIONI PRELIMINARI GENERALI	12	7.2. Accesso e uso del menu	31
1.1. Scopo del documento	12	7.2.1. <i>Menu stato macchina</i>	31
1.2. Fornitura e conservazione	12	7.2.2. <i>Menu di programmazione</i>	32
1.3. Note di consultazione	13	7.2.3. <i>Blocco modifica setpoint</i>	32
1.4. Compendio normativo	13	7.2.4. <i>Password</i>	32
1.5. Garanzia	13	8. UTILIZZO	33
2. AVVERTENZE DI SICUREZZA	14	8.1. Verifiche prima dell'utilizzo	33
2.1. Obblighi e divieti	16	8.2. Accensione	34
2.1.1. <i>Obblighi</i>	16	8.3. Impostazione della temperatura	34
2.1.2. <i>Divieti</i>	16	8.4. Carico del prodotto	35
3. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE ...	17	8.5. Sbrinamento	36
3.1. Identificazione apparecchiatura	17	8.5.1. <i>Sbrinamento automatico</i>	36
3.2. Uso previsto	18	8.5.2. <i>Sbrinamento manuale</i>	36
3.3. Descrizione	18	8.6. Spegnimento	36
3.4. Componenti principali	19	9. PULIZIA	37
4. RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE	20	9.1. Pulizia esterna e interna	37
4.1. Ricezione apparecchiatura	20	9.2. Avvertenze di sicurezza per la Pulizia	38
4.1.1. <i>Movimentazione con imballo</i>	20	9.3. Tabella operazioni di pulizia	39
4.1.2. <i>Rimozione imballo e controllo</i>	21	9.4. Pulizia generale	39
4.1.3. <i>Smaltimento dell'imballo</i>	21	9.5. Pulizia condensatore	39
4.2. <i>Movimentazione</i>	22	9.6. Pulizia del vetro (se presente)	39
4.2.1. <i>Divisione versioni e dimensione imballi per la movimentazione</i>	22	10. MANUTENZIONE	40
4.2.2. <i>Operazioni di movimentazione</i>	23	10.1. Assistenza e manutenzione preventiva	40
5. INSTALLAZIONE	24	10.2. Manutenzione ordinaria	41
5.1. Locale di installazione	24	10.2.1. <i>Controlli e verifiche</i>	41
5.1.1. <i>Caratteristiche del locale di installazione</i>	24	10.3. Manutenzione Straordinaria	42
5.1.2. <i>Distanze minime di sicurezza</i>	25	10.3.1. <i>Sostituzione illuminazione lampade a led</i>	42
5.2. Posizionamento e regolazione piedini	26	11. DIAGNOSTICA	43
5.3. Scarico acqua di condensa - collegamento scarico	26	11.1. Allarmi	43
6. ALLACCIAMENTI	27	11.2. Diagnostica	44
6.1. Allacciamento elettrico	27	12. MESSA FUORI SERVIZIO E SMALTIMENTO	45
6.1.1. <i>Allacciamento alimentazione elettrica</i>	27	12.1. Lunghi periodi di inattività	45
		12.2. Smaltimento	45
		13. ALLEGATI	46
		13.1. Legenda schema elettrico	46
		13.2. Schema elettrico EW961	47

SCHEDE TECNICHE

VIGO
78

VIGO
90

VIGO 78

Espositori refrigerati



ADATTO AD ESPORRE



GASTRONOMIA



CARNE



SALUMI



LATTICINI



SNACK

* - Sbrinamento a inversione di ciclo.

- Plafoniera in acciaio inox completa di profilo per alloggio scorrevoli e illuminazione led.

- Vetro deflettore (solo per versione refrigerata).

- Imballo standard pallet + nylon.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tipologia di refrigerazione	▪ Semiventilata
Versioni disponibili	▪ Con vetri dritti temperati (VD)
Lunghezza	▪ 1040 mm (100) ▪ 1520 mm (150) ▪ 2000 mm (200) ▪ 2480 mm (250) ▪ 2960 mm (300)
Larghezza	▪ 780 mm
Altezza	▪ 1250 mm
Peso netto	▪ 115 kg (100) ▪ 135 kg (150) ▪ 170 kg (200) ▪ 210 kg (250) ▪ 250 kg (300)
Dotazioni di serie	▪ Spalle termoformate e coibentate ▪ Fianchi laterali in vetro temperato predisposti per mensola intermedia ▪ Pannello comandi elettronico ▪ Plafoniera con illuminazione led ▪ Mensola intermedia in vetro temperato con supporti ▪ Piano di lavoro in acciaio inox completo di profilo per alloggio scorrevoli posteriori (optional) ▪ Piano espositivo in acciaio inox ▪ Sistema evapora condensa automatico ▪ Sbrinamento a fermata.

CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI

	100	150	200	250	300
Lunghezza comprese le spalle	1040 mm	1520 mm	2000 mm	2480 mm	2960 mm
Assorbimento (dotazione standard) CG con gruppo incorporato	220 W 1,1 A	481 W 3 A	550 W 3,1 A	550 W 3,1 A	720 W 4,8 A
Potenza assorbita dall'illuminazione (dotazione standard)	1 x 12W led	1 x 14W led	1 x 16W led	1 x 10W led 1 x 13W led	2 x 14W led
Superficie di esposizione	1,72 m ²	2,33 m ²	2,97 m ²	3,57 m ²	4,19 m ²
Numero sportelli (foro luce sportello 240x440 mm)	N°1	N°2	N°2	N°3	N°4
Temperatura d'esercizio	+2°C / +5°C				
Gas refrigerante	R290				
Classe climatica - Dati collaudo	3 - Temperatura + 25°C / Umidità relativa 60%				
Classe pacchi	M	M	M1	M	M
Alimentazione	220 / 240 V - 1P - 50 Hz (60 Hz A richiesta)				
E24 senza scorrevoli	2,236 kWh	4,494 kWh	6,410 kWh	7,728 kWh	10,297 kWh
E24 con scorrevoli	2,173 kWh	4,267 kWh	5,960 kWh	7,154 kWh	9,785 kWh
Classe energetica	assisted-service display counters with storage compartement > 1000L/1m are exempted from EU Regulation 2019/2018				

VIGO 90

Espositori refrigerati



ADATTO AD ESPORRE



GASTRONOMIA



CARNE



SALUMI



LATTICINI



SNACK

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tipologia di refrigerazione	<ul style="list-style-type: none"> Semiventilata
Versioni disponibili	<ul style="list-style-type: none"> Con vetri dritti temperati (VD) Con vetro curvo temperato (VC)
Lunghezza	<ul style="list-style-type: none"> 1040 mm (100) 1520 mm (150) 2000 mm (200) 2480 mm (250) 2960 mm (300)
Larghezza	<ul style="list-style-type: none"> 890 mm (100)
Altezza	<ul style="list-style-type: none"> 1240 mm
Peso netto	<ul style="list-style-type: none"> 125 kg (100) 150 kg (150) 180 kg (200) 210 kg (250) 260 kg (300)
Dotazioni di serie*	<ul style="list-style-type: none"> Spalle termoformate e coibentate Fianchi laterali in vetro temperato predisposti per mensola intermedia Pannello comandi elettronico Plafoniera con illuminazione led Mensola intermedia in vetro temperato con supporti Piano di lavoro in acciaio inox completo di profilo per alloggio scorrevoli posteriori (optional) Piano espositivo in acciaio inox Sistema evapora condensa automatico Sbrinamento a fermata. Sbrinamento tramite circuito refrigerato (versione carne).

CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI

	100	150	200	250	300
Lunghezza comprese le spalle	1040 mm	1520 mm	2000 mm	2480 mm	2960 mm
Assorbimento (dotazione standard) CG con gruppo incorporato	255 W 1,16 A	393 W 2,4 A	535 W 3,10 A	685 W 4,8 A	885 W 5,54 A
Potenza assorbita dall'illuminazione (dotazione standard)	1 x 12W led	1 x 14W led	1 x 16W led	1 x 10W led 1 x 13W led	2 x 14W led
Superficie di esposizione	1,83 m ²	2,46 m ²	3,13 m ²	3,74 m ²	4,39 m ²
Numero sportelli (foro luce sportello 240x440 mm)	N°1	N°2	N°2	N°3	N°4
Temperatura d'esercizio	+2°C / +5°C				
Gas refrigerante	R290				
Classe climatica - Dati collaudo	3 - Temperatura + 25°C / Umidità relativa 60%				
Classe pacchi	M	M1	M	M1	M
Alimentazione	220 / 240 V - 1P - 50 Hz (60 Hz A richiesta)				
E24 senza scorrevoli	2,813 kWh	3,574 kWh	5,881 kWh	7,086 kWh	9,221 kWh
E24 con scorrevoli	2,740 kWh	3,396 kWh	5,581 kWh	6,755 kWh	8,837 kWh
Classe energetica	assisted-service display counters with storage compartment >1000L/1m are exempted from EU Regulation 2019/2018				

MANUALE D'USO E MANUTENZIONE

1. INFORMAZIONI PRELIMINARI GENERALI

Vi ringraziamo per aver acquistato una nostra apparecchiatura.

Leggere attentamente questo manuale prima di eseguire operazioni di installazione, manutenzione e/o prima di utilizzare l'apparecchiatura.

Questo manuale accompagna tutte le versioni di apparecchiatura **ESPOSITORE VIGO**.

Il Fabbricante non si ritiene responsabile per rotture, incidenti o inconvenienti vari dovuti alla non osservanza e comunque alla non applicazione delle prescrizioni contenute nel presente manuale.

Il costruttore si riserva il diritto di apportare modifiche tecniche ai propri prodotti senza preavviso alcuno.

1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Il **Manuale d'Uso e Manutenzione** rappresenta il documento di riferimento, redatto dal Fabbricante dell'apparecchiatura, rivolto agli operatori ed al personale specializzato che verrà a contatto con la stessa durante il suo intero ciclo di vita.

Lo scopo del documento è fornire le informazioni per un corretto utilizzo dell'apparecchiatura, dall'installazione allo smaltimento, ponendo l'attenzione sui pericoli che possono derivare da un uso scorretto e tenendo conto del comportamento improprio ragionevolmente prevedibile dell'operatore.





1.2. FORNITURA E CONSERVAZIONE

Il manuale è in **formato elettronico**.

Questo manuale è parte integrante dell'apparecchiatura.

Conservare il presente manuale in un luogo accessibile a tutti gli utilizzatori per consultazioni future. In caso di cessione o vendita dell'apparecchiatura, assicurarsi di consegnare al nuovo utente anche questo manuale al fine di informarlo circa la procedura di installazione, l'uso e le prescrizioni di sicurezza.

1.3. NOTE DI CONSULTAZIONE

SIMBOLO	TIPO	DESCRIZIONE
-	TESTO GRASSETTO	Evidenzia nel testo alcune frasi significative e i riferimenti.
	SEGNALE DI PERICOLO GENERICO O DEDICATO	Evidenzia rischi per la salute e sicurezza del personale autorizzato e/o rischi di danneggiamento o malfunzionamento della macchina.
	SEGNALE DI DIVIETO GENERICO O DEDICATO	Evidenzia il divieto di compiere un'azione.
	SEGNALE DI OBBLIGO GENERICO O DEDICATO	Indica una prescrizione (obbligo a compiere un'azione).
	INFORMAZIONE	Segnala un'informazione rilevante.

1.4. COMPENDIO NORMATIVO

L'apparecchiatura è progettata secondo il compendio normativo descritto nella dichiarazione di conformità che l'accompagna e la targa di identificazione posizionata sulla stessa, oltre ai requisiti, scaricabili direttamente dal sito istituzione del Fabbricante.

1.5. GARANZIA

Valgono i termini di garanzia previsti dalla legge. Qualora l'apparecchiatura risultasse difettosa, rivolgersi al Centro di Assistenza Autorizzato più vicino, oppure al Rivenditore di riferimento.

Per la riparazione dell'apparecchiatura è necessario inviare la seguente documentazione:

- Numero di matricola
- Copia della fattura con la data di acquisto dell'apparecchiatura
- Descrizione del guasto/Eventuale foto

2. AVVERTENZE DI SICUREZZA



Il Fabbricante declina ogni responsabilità per danni subiti da persone e cose, causati dall'inosservanza delle suddette prescrizioni o derivanti dalla manomissione anche di una singola parte dell'apparecchiatura e dall'utilizzo di ricambi non originali.



Questa apparecchiatura professionale deve essere utilizzata e mantenuta solo da soggetti maggiorenni (> 18 anni in Europa o altri limiti definiti dal compendio normativo locale) aventi condizioni psico-fisiche normali e adeguatamente addestrati e formati in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.



Il personale tecnico qualificato ed abilitato, prima di effettuare qualsiasi operazioni di pulizia, controllo, manutenzione preventiva – manutenzione ordinaria e/o straordinaria, sostituzione parti ricambio e smaltimento dell'apparecchiatura, deve sempre rimuovere o scollegare la presa di corrente elettrica e portare al potenziale di terra l'intera apparecchiatura.



Deve utilizzare indumenti, scarpe ed attrezzature ESD capaci di dissipare lentamente le cariche elettrostatiche e di non produrle.



E' obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione.



Pericolo il refrigerante presente nell'apparecchiatura è altamente infiammabile, può esplodere.



Pericolo di incendio o di esplosione. L'apparecchiatura contiene un refrigerante infiammabile. esplosioni.

Utilizzare solo attrezzature anti scintilla per zone EX.



AVVERTIMENTO

Questa apparecchiatura contiene idrocarburi refrigeranti infiammabili ed esplosivi.



E' vietato installare e emettere in funzione l'apparecchiatura in ambienti, luoghi o aree classificate ATEX, e/o in locali ad uso medico.



È vietato usare dispositivi meccanici o attrezzature che possono innescare incendi.



Non fumare e/o utilizzare fiamme libere.



È obbligatorio a termine di legge la messa a terra dell'impianto, pertanto è necessario collegarlo ad un efficiente impianto di messa a terra.



L'impianto elettrico deve essere predisposto con un magnetotermico differenziale ad alta sensibilità (30mA).



Non conservare sostanze esplosive, quali contenitori sotto pressione con propellente infiammabile, in questa apparecchiatura o nelle immediate vicinanze.



La spina elettrica dell'apparecchiatura deve sempre essere collegata ad una presa fissa.



È vietato collegare la spina elettrica del mobile ad una prolunga e/o riduttore.



Se il cavo di alimentazione elettrica è danneggiato, esso deve essere sostituito dal Fabbricante o dal suo servizio assistenza tecnica o comunque da una persona con qualifica simile, in modo da prevenire ogni rischio.



E' vietato mettere in funzione l'apparecchiatura con le mani umide o quando c'è un contatto con l'acqua.



È vietato apportare qualsiasi modifica all'apparecchiatura.



Quando si sostituiscono delle parti e qualora si preveda la rimozione della spina, sia chiaramente indicato che la rimozione della spina deve essere tale per cui un operatore possa verificare da qualsiasi punto cui abbia accesso che la spina resti staccata.



È vietato rimuovere le protezioni di sicurezza durante il funzionamento dell'apparecchiatura.



E' vietato danneggiare, piegare e/o forare le alette dell'evaporatore/ condensatore e/o le tubazioni del fluido refrigerante.



L'installazione dell'apparecchiatura deve essere effettuata solamente da tecnici del Fabbricante oppure da persone esperte.



E' vietato appoggiare pentole calde, prodotti od oggetti caldi sui piani o vicinanza dell'apparecchiatura.



Prima di caricare i prodotti nell'apparecchiatura refrigerante, si deve attendere che la temperatura desiderata e impostata sul pannello di controllo sia raggiunta.



Evitare di impostare temperature più basse di quelle relative alla categoria dell'apparecchiatura refrigerante, in quanto si andrebbe a creare l'intasamento dell'evaporatore.



Utilizzare contenitori adeguati per alimenti adatti al contatto alimentare per lo stoccaggio ed esposizione dei cibi ed alimenti non confezionati e quanto altro per soddisfare l'igiene alimentare in accordo con i regolamenti locali.

2.1. OBBLIGHI E DIVIETI

2.1.1. OBBLIGHI

- Solo il personale tecnico qualificato deve eseguire le operazioni di installazione (vedere capitolo “**INSTALLAZIONE**”)
- Tenere libera e pulita tutta la zona attorno all'apparecchiatura
- Tenere libero l'intero perimetro dell'apparecchiatura in modo che vi sia ricircolo d'aria
- Utilizzare solo contenitori per alimenti
- Attendere il raggiungimento della temperatura impostata prima di caricare il prodotto all'interno dell'apparecchiatura.
- Posizionare nel luogo di lavoro un cartello di pericolo infiammabile.

2.1.2. DIVIETI

- Non installare l'apparecchiatura se alla ricezione risulta essere danneggiata
- Non consentire ai bambini di giocare con l'apparecchiatura
- Non utilizzare l'apparecchiatura come superficie di lavoro o come piano di appoggio
- Non modificare e manomettere in alcun modo l'apparecchiatura
- Non appoggiare o conservare liquidi o materiali infiammabili, né oggetti facilmente incendiabili sull'apparecchiatura, al suo interno o nelle immediate vicinanze
- Non appoggiare sull'apparecchiatura alcun tipo di materiale (scatoloni o altro)
- Non movimentare l'apparecchiatura prendendola dalla maniglia. Afferrarla ai lati
- Non posizionare l'apparecchiatura ad esposizione diretta di raggi solari ed a tutte le altre forme di irraggiamento termico
- Non posizionare l'apparecchiatura all'interno di un locale ad alta umidità relativa (possibile formazione di condensa)
- Non posizionare l'apparecchiatura dentro ad una nicchia chiusa o a ridosso del muro
- Non ostruire le prese d'aria
- Non impostare temperature inferiori a quelle consentite
- Non danneggiare e piegare le alette dell'evaporatore ed i tubi del fluido refrigerante
- Non conservare medicinali, sangue e emoderivati nell'apparecchiatura
- Non conservare sostanze esplosive, quali contenitori sotto pressione con propellente infiammabile, nell'apparecchiatura
- Non conservare prodotti di tipo chimico e infiammabile
- Non appoggiare pentole calde, prodotti e oggetti caldi sui piani o vicini all'apparecchiatura
- Non posizionare apparecchi elettrici all'interno dell'apparecchiatura.

3. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE

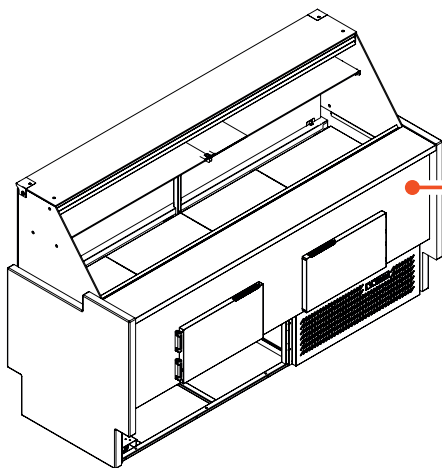
3.1. IDENTIFICAZIONE APPARECCHIATURA

La targa di identificazione dell'apparecchiatura contiene:

- la matricola,
- le caratteristiche tipologiche/funzionali
- gli estremi della certificazione e della marcatura / quantità e tipo di gas refrigerante.



È assolutamente vietato asportare la targa di identificazione e/o sostituirla con altre targhe. Qualora, per motivi accidentali, la targa venisse danneggiata o asportata, il cliente deve obbligatoriamente informare il Fabbricante.



Data produzione Production date	Matricola	Serial Number	Modello	Model
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
		Cod: <input type="text"/>		
Norma sicurezza Safety norm		Classe Climatica Climatic Class		
Gas espansione Expansion gas	Tipo Gas type	Carica Gas Load	Carica 2 Gas 2 Load	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Illuminazione Lighting	Resist. condensa Condensation heater	Corrente Rated current		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Tensione Alimentazione Power Supply	Fase Phase	Frequenza Frequency		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Volume netto Net volume	Potenza elettrica Electric power	ARM Sbrinatoria elettrica Electric defrost		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		

Classe climatica 3: Temperatura bulbo secco 25°C; Umidità relativa 60%



La targa di identificazione può subire modifiche in funzione del Paese di destinazione dell'apparecchiatura.



La quantità e il tipo di refrigerante è indicata sulla targa dati tecnici posta sullo schienale.

3.2. USO PREVISTO

L'apparecchiatura è un **ESPOSITORE VIGO** ad uso professionale. Consente di esporre e/o conservare alimenti confezionati e/o non confezionati.

Il Fabbricante declina ogni responsabilità per utilizzi diversi da quelli indicati.



Non utilizzare questa apparecchiatura per conservare e/o esporre prodotti diversi da quelli previsti.



Non utilizzare nell'apparecchiatura contenitori sotto pressione con propellente infiammabile.



ATTENZIONE

L'apparecchiatura non può essere utilizzata per la conservazione di medicinali, sangue ed emoderivati.

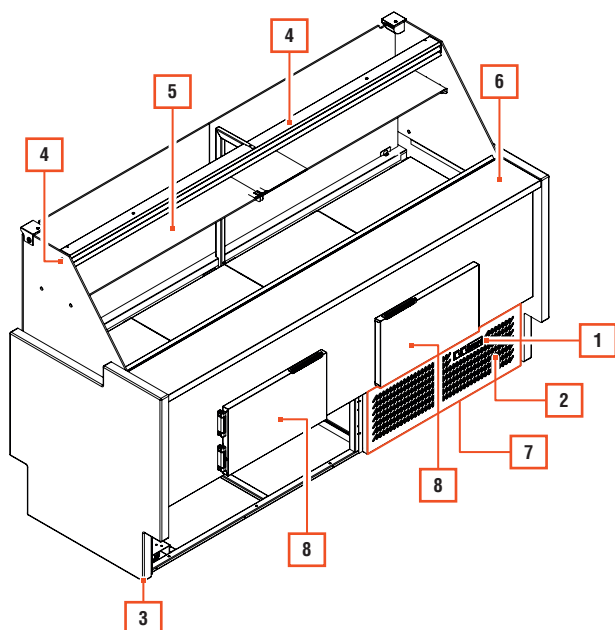
3.3. DESCRIZIONE

L'apparecchiatura ha un piano di lavoro e espositivo in acciaio inox. Ha una coibentazione con densità di 40 kg/m³ realizzata con resine poliuretatiche.

È dotata di cavo di alimentazione elettrica.

L'isolamento è realizzato senza l'uso di CFC pericolosi per l'ambiente.

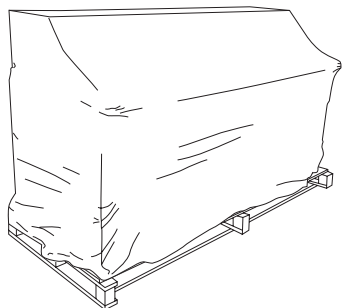
3.4. COMPONENTI PRINCIPALI



POS.	ELEMENTO	NOTE
1	PANNELLO DI COMANDO	
2	GRIGLIA DIFESA MOTORE	
3	PIEDINI REGOLABILI	
4	LAMPADA LED	
5	MENSOLA IN VETRO TEMPRATO	
6	PIANO DI LAVORO	
7	UNITÀ REFRIGERANTE	Comprensivo di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Compressore ▪ Condensatore ▪ Ventilatore.
8	RISERVA	

4. RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE

4.1. RICEZIONE APPARECCHIATURA



L'apparecchiatura è consegnata su bancale imballata con nylon termoretraibile.

Alla consegna verificare che l'imballo sia integro e che durante il trasporto non abbia subito danni.

Dopo aver rimosso tutti i materiali di imballo, controllare l'eventuale presenza di anomalie.

Nel caso si riscontri la presenza di anomalie, non eseguire le operazioni di installazione e rivolgersi al Fabbricante entro 8 giorni dalla data di acquisto.

Comunicare al fabbricante i dati riportati sulla targhetta di identificazione presente nell'apparecchiatura, in cui specificare:

- N. Matricola prodotto
- DDT di trasporto
- Descrizione ed eventuale foto del danno

4.1.1. MOVIMENTAZIONE CON IMBALLO

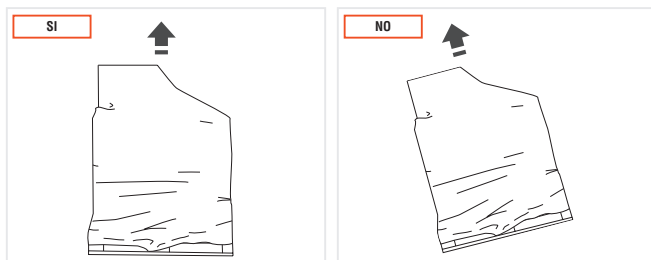


Solo il personale tecnico qualificato deve eseguire le operazioni di movimentazione dell'apparecchiatura.



Il Fabbricante declina ogni responsabilità in caso di inosservanza delle norme di sicurezza vigenti.

Movimentare l'imballo mantenendolo sempre in posizione verticale (vedere le indicazioni riportate sull'imballo). In caso di inclinazione dell'imballo, attendere almeno 8 ore prima di procedere all'avviamento. In questo modo, l'olio presente nel condensatore defluisce verso tutte le parti per la loro lubrificazione.



4.1.2. RIMOZIONE IMBALLO E CONTROLLO

Per la rimozione dell'imballo:

PASSO	AZIONE	IMMAGINE
1	Rimuovere il nylon termoretraibile.	
2	<p>Sollevare l'apparecchiatura per rimuoverla dal bancale.</p> <p>Posizionare l'apparecchiatura nel luogo ad essa dedicata.</p> <p>Nota: Per movimentare l'apparecchiatura è necessario l'utilizzo di transpallet o di carrello elevatore adeguati al peso da movimentare.</p>	
3	Rimuovere le pellicole protettive presenti a protezione dell'acciaio (sia esterne che interne).	



Conservare il bancale di imballo.

4.1.3. SMALTIMENTO DELL'IMBALLO

I materiali utilizzati per l'imballo sono riciclabili e devono essere raccolti.



Separare i vari materiali costituenti l'imballo e smaltirli in ottemperanza alle normative vigenti nel Paese di installazione.

4.2. MOVIMENTAZIONE

4.2.1. DIVISIONE VERSIONI E DIMENSIONE IMBALLI PER LA MOVIMENTAZIONE

VERSIONE	LUNGHEZZA	LARGHEZZA	ALTEZZA	PESO LORDO
VIGO 78 (100)	1140 mm			140 kg
VIGO 78 (150)	1620 mm			150 kg
VIGO 78 (200)	2100 mm	820 mm	1410 mm	195 kg
VIGO 78 (250)	2620 mm			235 kg
VIGO 78 (300)	3070 mm			275 kg
VIGO 90 (100 vetri montati)		940 mm	1410 mm	150 kg
VIGO 90 (100 vetri smontati)		960 mm	1060 mm	150 kg
VIGO 90 (100 gabbia vetri montati)	1140 mm	1000 mm	1490 mm	170 kg
VIGO 90 (100 gabbia vetri smontati)		1000 mm	1120 mm	170 kg
VIGO 90 (150)	1620 mm			175 kg
VIGO 90 (200)	2100 mm			205 kg
VIGO 90 (250)	2620 mm	940 mm	1410 mm	235 kg
VIGO 90 (300)	3070 mm			285 kg

4.2.2. OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE

Prima di effettuare le operazioni di movimentazione dell'apparecchiatura, leggere attentamente le istruzioni riportate.



Solo il personale tecnico qualificato deve eseguire le operazioni di movimentazione dell'apparecchiatura.



Il Fabbricante declina ogni responsabilità in caso di inosservanza delle norme di sicurezza vigenti.



**Movimentare l'apparecchiatura mantenendola sempre in posizione verticale.
Non inclinare l'apparecchiatura.**

Per movimentare l'apparecchiatura è necessario l'utilizzo di transpallet o di carrello elevatore adeguati al peso da movimentare.

In caso di inclinazione dell'apparecchiatura, attendere almeno 8 ore prima di procedere all'avviamento. In questo modo, l'olio presente nel condensatore defluisce verso tutte le parti per la loro lubrificazione.



ATTENZIONE

Durante la movimentazione prestare attenzione a non arrecare danni all'apparecchiatura stessa, a persone, animale e/o cose nelle immediate vicinanze.

5. INSTALLAZIONE



L'installazione e tutti gli interventi sull'apparecchiatura descritti in questo manuale di istruzione devono essere eseguiti da personale tecnico qualificato e nel rispetto delle norme vigenti. Il fabbricante declina ogni responsabilità in caso di inosservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza.



L'apparecchiatura non può essere installata e messa in funzione in ambienti, luoghi o aree classificate ATEX.



L'apparecchiatura non può essere installata e messa in funzione in ambienti, luoghi o locali medici.

5.1. LOCALE DI INSTALLAZIONE

5.1.1. CARATTERISTICHE DEL LOCALE DI INSTALLAZIONE



Non installare l'apparecchiatura in ambienti esterni, direttamente esposti agli agenti atmosferici.



L'apparecchiatura deve essere installata lontano da possibili fonti di innesco (calore, fiamme libere, fregamenti o azioni meccaniche, cariche elettrostatiche...), deve essere installata in luoghi arieggiati e non confinati, distanziata almeno 10 cm dal muro, deve essere garantito un continuo riciclo d'aria.



A titolo prudenziali per ogni 4 grammi di refrigerante, il locale d'installazione deve disporre di un volume libero minimo di 1 metro cubo (ad esempio per una carica di 100 grammi di refrigerare, il locale deve avere almeno $100 : 4 = 25$ metri cubi di volume libero, pari ad un locale di 10 metri quadri con un' altezza 2,5 metri privo di altri ingombri).

Il locale di installazione deve essere un locale a temperatura ed umidità adeguata e controllata, al fine di evitare malfunzionamenti e fenomeni di condensa.

Seguire le condizioni ambientali ammesse riportate:

CONDIZIONI AMBIENTALI AMMESSE

Temperatura ambiente	max 25°C
Umidità dell'aria	max 60%

Non utilizzare l'apparecchiatura al di fuori delle condizioni d'uso e di esercizio consentite.



Non ostruire le aperture per la ventilazione dell'aria di mandata e di ripresa presenti nell'apparecchiatura.



Posizionare l'apparecchiatura lontano da fonti di calore e fiamme libere.

In modo da permettere un buon funzionamento del mobile frigorifero, prestare attenzione alle seguenti indicazioni:



- Non posizionare l'apparecchiatura con esposizione diretta ai raggi solari ed a tutte le altre forme di irraggiamento, quali illuminazione ad incandescenza ad alta intensità, forni di cottura, o corpi radianti tipo radiatori per riscaldamento.
- Non posizionare l'apparecchiatura vicino ad aperture verso l'esterno in corrente d'aria, quali porte e finestre o a diretto contatto con i flussi d'aria provenienti da ventilatori, bocchette e fancoi per il condizionamento dell'aria.
- Non ostruire le prese d'aria dell'unità monoblocco o dell'unità condensatrice.
- Non appoggiare alcun tipo di materiale, scatoloni o altro, sopra il tetto del mobile dove è posizionata l'unità refrigerante in modo da non compromettere il funzionamento della stessa.
- Non posizionare l'apparecchiatura all'interno di un locale ad alta umidità relativa (possibile formazione di condensa).
- Non posizionare l'apparecchiatura dentro una nicchia chiusa, in quanto non essendoci ricircolo d'aria l'unità refrigerante potrebbe non funzionare.
- Non posizionare due o più mobili schiena - schiena (possibile malfunzionamento dell'unità refrigerante).
- Si raccomanda inoltre di non usare apparecchi elettrici all'interno degli scomparti dell'apparecchiatura



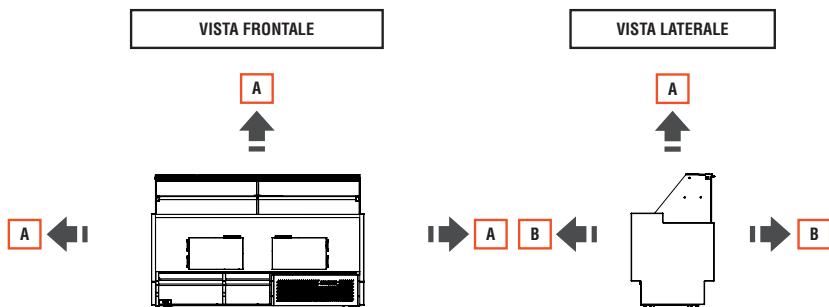
Si raccomanda di tenere libere da ostruzioni tutte le aperture di ventilazione dell'aria di mandata e di ripresa all'interno dell'apparecchiatura refrigerata.

5.1.2. DISTANZE MINIME DI SICUREZZA

Per consentire un buon funzionamento dell'apparecchiatura e quindi un ricircolo corretto d'aria, rispettare le distanze minime di sicurezza dalle pareti laterali, dalle altre apparecchiature e/o da fonti di calore.

DISTANZE MINIME DI SICUREZZA

A	Laterale / Superiore	10 cm
B	Anteriore / Posteriore	60 cm



5.2. POSIZIONAMENTO E REGOLAZIONE PIEDINI

Posizionare l'apparecchiatura perfettamente in piano, in modo da consentirne il corretto funzionamento, il corretto scarico dell'acqua di condensa dello sbrinamento ed evitare vibrazioni rumorose del motore.

Per il **posizionamento e la regolazione dei piedini** dell'apparecchiatura:

PASSO	AZIONE	IMMAGINE
1	Posizionare l'apparecchiatura su un piano orizzontale.	
2	Regolare (se necessario) l'altezza dei piedini a vite.	
3	Verificare la planarità con una livella a bolla.	

5.3. SCARICO ACQUA DI CONDENZA - COLLEGAMENTO SCARICO

L'apparecchiatura:

- Con impianto refrigerante incorporato è dotata di una vaschetta raccogli condensa con sistema di evaporazione automatico



**Non installare l'apparecchiatura senza sifone.
Ogni scarico deve avere il suo sifone.**



Il collegamento alla rete di scarico acqua è a carico dell'utente finale.

6. ALLACCIAMENTI



RISPETTO DEI REQUISITI DI LEGGE LOCALI

Devono essere sempre rispettati tutti i requisiti di legge locali in materia di autorizzazione, prevenzioni incendi, salute e sicurezza. Consultare sempre il vostro responsabile del servizio di prevenzione e protezione.



L'impianto di messa a terra deve essere controllato e verificato a frequenza stabilita, secondo i requisiti di legge locali da personale qualificato. Una messa a terra non conforme può generare incendi ed esplosioni.

6.1. ALLACCIAMENTO ELETTRICO



Solo il personale tecnico qualificato deve eseguire le operazioni di allacciamento dell'apparecchiatura.



L'allacciamento elettrico deve essere eseguito nel rispetto del compendio normativo e dei regolamenti applicabili nel Paese di installazione dell'apparecchiatura.

6.1.1. ALLACCIAMENTO ALIMENTAZIONE ELETTRICA



INDICAZIONI DI SICUREZZA CONTRO LE CARICHE TRIBOELETTICHE - ELETTROSTATICHE

Deve essere garantita sempre la messa a terra dell'apparecchiatura non solo per la sicurezza elettrica ma anche per garantire l'eliminazione delle cariche triboelettriche ovvero elettrostatiche che potrebbero generarsi durante il normale uso ed innescare incendi ed esplosioni in caso di perdita di refrigerante. Per mitigare il pericolo di incendio ed esplosione, l'apparecchiatura deve essere mantenuta sempre a messa a terra attraverso gli appositi bulloni di messa a terra posti sullo schienale; parimenti, la messa a terra non deve essere assicurata solo dal cavo di alimentazione (che deve essere tolto durante le fasi di manutenzione o assistenza) ma anche da un cavo unico di messa a terra da collegarsi bulloni di messa a terra posti sullo schienale.



Fare riferimento allo schema elettrico dell'apparecchiatura.

Per eseguire un corretto collegamento elettrico:

- Predisporre un interruttore magnetotermico differenziale
- Verificare che la tensione e la frequenza di rete corrispondano a quelle riportate nella targa di identificazione. È ammessa una variazione $\pm 10\%$ della tensione nominale
- Collegare l'apparecchiatura ad un efficiente impianto di messa a terra. Verificarne il funzionamento e la dichiarazione di conformità in accordo con il compendio normativo del Paese di installazione

- Installare un interruttore bipolare di sezionamento con apertura dei contatti di almeno 3 mm, a monte della presa. Questo interruttore è obbligatorio quando il carico supera i 1000 Watt o quando l'apparecchiatura è collegata direttamente senza l'impiego della spina. Deve essere quindi posto nelle immediate vicinanze dell'apparecchiatura in modo tale che esso possa essere ben visibile dal personale in caso di manutenzione
- Verificare che la sezione del cavo di alimentazione sia adeguata alla potenza assorbita dall'apparecchiatura.

È obbligatorio a termine di legge collegare l'apparecchiatura ad un efficiente impianto di messa a terra, dichiarato e verificato dagli enti preposti.

Non collegare la spina elettrica dell'apparecchiatura ad una prolunga e/o riduttore.

Procedere come segue:

PASSO	AZIONE
-------	--------

- | | |
|---|--|
| 1 | Collegare la spina di alimentazione alla presa a parete. |
|---|--|



AVVERTIMENTO

Pericolo elettrico. Se il cavo di alimentazione è danneggiato, procedere alla sua sostituzione.



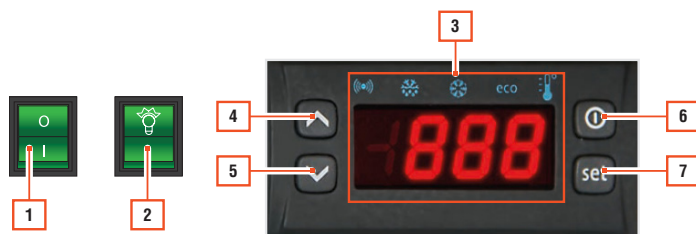
Il Fabbricante declina ogni responsabilità per collegamenti errati, non eseguiti a regola d'arte o eseguiti da personale tecnico non qualificato ed autorizzato.

7. PANNELLO COMANDI

7.1. PANNELLO COMANDI (MOD. EW961-EW974)



I parametri **INSTALLATORE NON** devono essere modificati dall'**UTENTE**

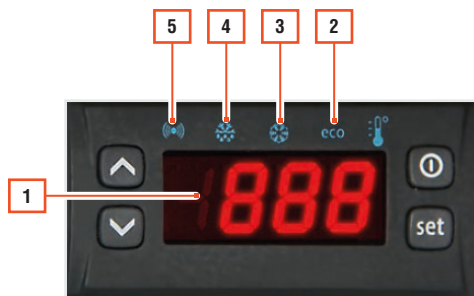


POS.	ICONA	ELEMENTO	DESCRIZIONE
1	-	INTERRUTTORE GENERALE 0/I	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Posizionato su “0”: macchina spenta ▪ Posizionato su “I”: macchina alimentata elettricamente.
2	-	INTERRUTTORE LUCE 0/I	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Posizionato su “0”: luce spenta ▪ Posizionato su “I”: luce accesa.
3	-	DISPLAY	Visualizza i parametri di funzionamento dell'apparecchiatura.
4		TASTO UP	<p>Premere e rilasciare Scorre le voci all'interno del menu Incrementa i valori</p> <p>Premere per almeno 5 sec Attiva la funzione sbrinamento manuale</p>
5		TASTO DOWN	<p>Premere e rilasciare Scorre le voci all'interno del menu Decrementa i valori</p> <p>Premere per almeno 5 sec Funzione configurabile dall'utente</p>
6		TASTO STAND-BY (ESC)	<p>Premere e rilasciare Torna ad un livello precedente rispetto al menu corrente Conferma valore parametro</p> <p>Premere per almeno 5 sec Attiva la funzione Stand-by (quando non si è all'interno dei menu)</p>
7		TASTO SET (ENTER)	<p>Premere e rilasciare Visualizza eventuali allarmi (se presenti) Accede al menu comandi base</p> <p>Premere per almeno 5 sec Accede al menu programmazione Conferma i comandi</p>



La versione EW974 viene montata per le apparecchiature con sbrinamento tramite circuito frigorifero.

7.1.1. DISPLAY



POS.	ICONA	ELEMENTO	DESCRIZIONE
1	-	DISPLAY	-
2	eco	Led SET / SET Ridotto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lampeggiante: set ridotto attivo ▪ Lamp. veloce: accesso ai parametri di livello 2 ▪ Off: in tutti gli altri casi led spento
3		Led Compressore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acceso fisso: compressore attivo ▪ Lampeggiante: ritardo, protezione o attivazione bloccata ▪ Off: in tutti gli altri casi led spento
4		Led Defrost (sbrinamento)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acceso fisso: sbrinamento attivo ▪ Lampeggiante: attivazione manuale o da digital input ▪ Off: in tutti gli altri casi led spento
5		Led Alarm	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acceso fisso: presenza di un allarme ▪ Lampeggiante: allarme tacitato ▪ Off: in tutti gli altri casi led spento
-		Led Fan	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acceso fisso: ventole attive ▪ Off: in tutti gli altri casi led spento


7.2. ACCESSO E USO DEL MENU



I parametri INSTALLATORE NON devono essere modificati dall'UTENTE

Le risorse sono organizzate in due menu:

- **Menu Stato Macchina**
- **Menu Programmazione**

Premere una volta il tasto  per confermare l'ultimo valore visualizzato sul display e tornare alla visualizzazione precedente. Anche l'inutilizzo della tastiera per più di 15 secondi (time-out) conferma l'ultimo valore visualizzato e il ritorno alla visualizzazione precedente.

7.2.1. MENU STATO MACCHINA

Per accedere al **menu Stato Macchina** premere e rilasciare il tasto .

Se non vi sono allarmi in corso è visualizzata la label "SET".

Agire sui tasti  e  per scorrere le cartelle del menu Stato Macchina.



Impostazione setpoint: per visualizzare il valore del Setpoint premere il tasto  quando è visualizzata la label "SET".

Il valore del Setpoint appare sul display. Per variare il valore del Setpoint agire, entro 15 secondi, sui tasti  e . Premere  per confermare la modifica.

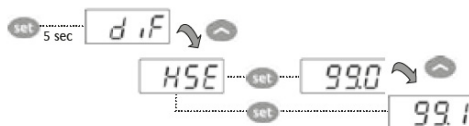


Visualizzazione sonde: alla presenza delle label Pb1 o Pb2*, premere il tasto per visualizzare il valore misurato dalla sonda associata (* Pb2 è presente solo nei **modelli EW961 e EW974**).

7.2.2. MENU DI PROGRAMMAZIONE

Per accedere al **menu Programmazione** premere per oltre 5 secondi il tasto **set**. Se prevista, è richiesta una PASSWORD di accesso "PA1". All'accesso il display visualizza il primo parametro ("dIF").

Agire sui tasti **▲** e **▼** per scorrere tutti i parametri del menu di Programmazione:



Selezionare il parametro desiderato mediante i tasti **▲** e **▼**. Premere il tasto **set** per visualizzare il valore corrente del parametro. Usare i tasti **▲** e **▼** per modificarne il valore e premere il tasto **set** per memorizzare il valore.

Nota: è consigliato spegnere e riaccendere l'apparecchiatura ogni qualvolta si modifichi la configurazione dei parametri per prevenire malfunzionamenti sulla configurazione e/o temporizzazioni in corso.

7.2.3. BLOCCO MODIFICA SETPOINT

L'apparecchiatura prevede la possibilità di disabilitare il funzionamento della tastiera.

La tastiera può essere bloccata tramite opportuna programmazione del parametro "LOC".

In caso di tastiera bloccata è sempre possibile accedere al menu Stato Macchina premendo il tasto **set** e visualizzare il Setpoint, ma non è possibile modificarne il valore.

Per sbloccare la tastiera ripetere la procedura usata per il blocco.

7.2.4. PASSWORD

- Password "PA1": consente l'accesso ai parametri di livello 1 (Utente)
- Password "PA2": consente l'accesso ai parametri di livello 2 (Installatore).

I parametri di livello 2 contengono anche tutti i parametri di livello 1.

Nella configurazione standard la password "PA1" non è abilitata (valore = 0) mentre la password "PA2" è abilitata (valore = 15).

Per abilitare la password "PA1" (valore ≠ 0) e assegnarle il valore desiderato, entrare nel menu Programmazione, selezionare il parametro "PS1" con i tasti **▲** e **▼**, premere il tasto **set**, impostare il valore desiderato e confermarlo premendo nuovamente il tasto **set**.

Nel caso la password "PA1" sia abilitata, all'ingresso del menu Programmazione sarà richiesto di inserire la password "PA1" o "PA2" in base ai parametri che si vogliono modificare. Per inserire la password "PA1" (o "PA2"):



Se la password inserita è sbagliata lo strumento visualizzerà l'etichetta "PA1" (o "PA2") e sarà necessario ripetere la procedura di inserimento. È possibile accedere ai parametri di livello 2 anche dai parametri di livello 1, selezionando con i tasti **▲** e **▼** il parametro "PA2" (presente al livello 1) e poi premendo il tasto **set**.

8. UTILIZZO

Prima di utilizzare l'apparecchiatura controllare che sia in perfette condizioni. In presenza di difetti, occorre mettere l'apparecchiatura fuori servizio e contattare il Servizio di Assistenza Tecnica.



L'apparecchiatura può essere utilizzata in accordo con le prescrizioni del presente manuale.

Non è possibile inserire all'interno altre apparecchiature alimentate con cavi elettrici o dispositivi a batteria, non è possibile utilizzare l'apparecchiatura fuori dalle condizioni di utilizzo ammesse.



In caso di malfunzionamento contattare l'assistenza: È SEVERAMENTE VIETATO aprire il modulo refrigerante, VIETATO effettuare modificazioni o riparazioni fai da te.



ATTENZIONE

Tenere libere da ostruzioni tutte le aperture di ventilazione dell'aria di mandata e di ripresa all'interno dell'apparecchiatura.

8.1. VERIFICHE PRIMA DELL'UTILIZZO



Solo esclusivamente il personale tecnico specializzato deve eseguire il primo avviamento dell'apparecchiatura.

Prima di effettuare l'accensione, verificare che:

- Le superfici dell'apparecchiatura e circostanti siano asciutte
- L'apparecchiatura sia in posizione perfettamente piana e livellata
- Sia stata eseguita la regolazione dei parametri di funzionamento (vedere capitolo "PANNELLO COMANDI")
- L'interruttore generale sia in posizione "0-OFF"
- Non siano presenti contatti diretti o indiretti con parti elettriche in tensione.



Non eseguire operazioni con mani umide o bagnate.

Pulire accuratamente l'apparecchiatura e tutti i suoi componenti prima di caricare il prodotto (vedere il capitolo "PULIZIA").

8.2. ACCENSIONE



Non mettere in funzione l'apparecchiatura con le mani umide o quando c'è un contatto con l'acqua.

Per l'accensione dell'apparecchiatura:

PASSO	AZIONE	IMMAGINE
1	<p>Premere l'interruttore generale O/I.</p> <p>Nota: all'accensione il pulsante si illumina di colore verde.</p>	

8.3. IMPOSTAZIONE DELLA TEMPERATURA

Per **impostare la temperatura**:

PASSO	AZIONE
1	<p>Tenere premuto il tasto set sul pannello di comando.</p> <p>Nota: se non vi sono allarmi in corso verrà visualizzata la label "SET".</p>
2	<p>Agire sui tasti e per impostare la temperatura desiderata.</p>
3	<p>Premere il tasto set per confermare.</p>

8.4. CARICO DEL PRODOTTO



È vietato caricare qualsiasi peso sul cappello del banco frigorifero.



Caricare su ogni mensola intermedia un massimo di 1 kg al metro.
Il carico deve essere uniformemente distribuito sulla mensola.



Caricare su ogni vassoio espositivo un massimo di 35 kg al metro lineare.
Il carico deve essere uniformemente distribuito sul vassoio espositivo.



Per una corretta conservazione, non introdurre prodotti caldi. Attendere il tempo necessario al raffreddamento del prodotto prima di posizionarlo all'interno dell'apparecchiatura.

Prima di caricare prodotto, attendere che la temperatura desiderata all'interno dell'apparecchiatura sia stata raggiunta.



Accertarsi che sia stata rispettata la catena del freddo, durante il trasporto e/o stoccaggio del prodotto.



Limite di carico **Höchstbelastung**
Highest exposition level **Limite d'exposition des produits**

Disporre il prodotto in modo da non ostacolare la circolazione dell'aria refrigerata.

Sull'apparecchiatura è posizionata una linea rossa adesiva che delimita il limite di carico del prodotto che si può depositare all'interno dell'apparecchiatura.

Non superare la linea.

8.5. SBRINAMENTO



Non utilizzare dispositivi o altri mezzi per accelerare il processo di sbrinamento diversi da quelli raccomandati dal produttore.

8.5.1. SBRINAMENTO AUTOMATICO


Nei modelli in cui è previsto, l'apparecchiatura è dotata di un **sistema automatico per lo sbrinamento** giornaliero impostato dal Fabbricante.

Agire sul pannello comandi per modificare lo sbrinamento automatico (numero, durata, intervallo).

8.5.2. SBRINAMENTO MANUALE

Nei modelli in cui non è previsto uno sbrinamento automatico, in caso di necessità è possibile effettuare uno **sbrinamento manuale**.


Per eseguire lo **sbrinamento manuale**:

PASSO	AZIONE
1	Mantenere premuto il tasto  per 5 secondi. Nota: l'apparecchiatura deve essere spenta /in stand-by.

Se non vi sono le condizioni per lo sbrinamento il display lampeggerà per 3 volte, per segnalare che l'operazione non sarà effettuata.

8.6. SPEGNIMENTO

Per eseguire lo **spegnimento dell'apparecchiatura**:

PASSO	AZIONE	IMMAGINE
1	Premere l'interruttore generale O/I. Nota: il pulsante non è più illuminato di colore verde.	

9. PULIZIA

9.1. PULIZIA ESTERNA E INTERNA



Il circuito refrigerante non deve essere danneggiato, in quanto il rischio di incendio ed esplosione non è trascurabile.



Il refrigerante a contatto con l'aria, in presenza anche di un semplice innesco (calore, fiamme libere, fregamento o azioni meccaniche, scariche elettrostatiche) potrebbe generare incendi ed esplosioni con conseguenze catastrofiche.



La pulizia deve essere effettuata sempre con l'apparecchiatura collegata a massa (bullone schienale) e con spina alimentazione staccata.



Le operazioni di pulizia devono essere effettuate da personale preparato con cautela e con materiali adeguati e antiscintilla, non devono essere danneggiate o forate le tubazioni.

Non avvicinarsi con attrezzature elettriche e arieggiare sempre i locali durante le operazioni di pulizia esterna ed interna.

9.2. AVVERTENZE DI SICUREZZA PER LA PULIZIA



Disconnettere l'alimentazione elettrica prima di ogni operazione di pulizia.



AVVERTIMENTO

Pericolo elettrico. Non utilizzare getti d'acqua e/o lance ad alta pressione per lavare le parti interne ed esterne dell'apparecchiatura.



Non danneggiare il circuito del fluido refrigerante.

È indispensabile tenere pulito l'apparecchiatura.



- Non utilizzare acqua con getto per lavare le parti interne dell'apparecchiatura in quanto le parti elettriche potrebbero danneggiarsi. Non utilizzare attrezzi metallici duri per asportare il ghiaccio.
- Per la pulizia usare solo acqua tiepida con detersivi non aggressivi avendo poi cura di asciugare le parti umide con un panno morbido.
- Un lavaggio settimanale è raccomandato per il fondo della vasca specialmente per i mobili soggetti a fuoriuscite di liquidi o di altri detriti di alimenti. Deve essere effettuata una pulizia con detergente anche nelle zone esterne che circondano l'area espositiva: serve a mantenere il mobile presentabile e previene la formazione di sporcizia.
- La manutenzione dell'apparecchiatura adibita alla conservazione di prodotti quali carne, salumi e latticini, deve includere almeno una pulizia periodica settimanale della zona di carico per prevenire lo sviluppo e l'accumulo di batteri.
- Si raccomanda di eseguire almeno una pulizia mensile interna, se l'armadio frigorifero è adibito alla conservazione di prodotti surgelati.



Non danneggiare e piegare le alette dell'evaporatore / condensatore ed i tubi del fluido refrigerante.



Eseguire le operazioni di pulizia utilizzando guanti da lavoro.



Non usare prodotti che contengono cloro, sue soluzioni diluite, soda caustica, detersivi abrasivi, acido muriatico, candeggina o altri prodotti che possono graffiare o smerigliare.



Non usare una pulitrice a vapore per pulire l'apparecchiatura.

9.3. TABELLA OPERAZIONI DI PULIZIA

La tabella elenca una serie di operazioni di pulizia da eseguire seguendo la tempistica consigliata.

OPERAZIONE	FREQUENZA				
	GIORNALIERA	SETTIMANALE	MENSILE	OGNI 6 MESI	ANNUALE
Pulizia dell'evaporatore.		■			
Pulizia esterna del mobile.		■			
Pulizia della parte interna della porta in prossimità delle guarnizioni.		■			
Pulizia del fondo della vasca		■			

9.4. PULIZIA GENERALE

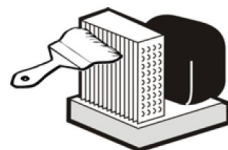
Effettuare la pulizia generale dell'apparecchiatura refrigerata utilizzando un panno morbido e prodotti detergenti non aggressivi. Rimuovere per una migliore pulizia le griglie presenti all'interno dell'apparecchiatura. Procedere alla pulizia delle griglie con un panno morbido.

9.5. PULIZIA CONDENSATORE



Disconnettere l'alimentazione elettrica prima di ogni operazione di pulizia.

Eseguire periodicamente la pulizia del condensatore per garantirne il buon funzionamento. Utilizzare un getto d'aria soffiando dall'interno verso l'esterno dell'unità. Qualora non fosse possibile, utilizzare un pennello a setola lunga sull'esterno del condensatore.



Non utilizzare getti d'acqua.



È vietato danneggiare e piegare le alette dell'evaporatore / condensatore ed i tubi del fluido refrigerante.

9.6. PULIZIA DEL VETRO (SE PRESENTE)



Non utilizzare materiale abrasivo come paglietta scotch bryte, spugnette metalliche o altri materiali che potrebbero compromettere la trasparenza del vetro e/o causarne la rottura.

Per la pulizia del vetro (interno ed esterno) usare un prodotto sgrassante adatto, rispettando indicazioni, istruzioni d'uso e avvertenze. Risciacquare con una spugna imbevuta d'acqua.

10. MANUTENZIONE



Solo il personale tecnico qualificato è abilitato ad eseguire le operazioni di **INSTALLAZIONE**, **MANUTENZIONE PREVENTIVA**, **MANUTENZIONE ORDINARIA** e/o **STRAORDINARIA**, **SOSTITUZIONE PARTI RICAMBIO** e **SMALTIMENTO**.

10.1. ASSISTENZA E MANUTENZIONE PREVENTIVA



L'assistenza deve essere effettuata solo da personale preparato e qualificato, consapevole dei rischi derivanti dalla carica di refrigerante altamente infiammabile.



Tutte le operazioni devono essere effettuate sempre con collegamento messa a terra assicurato (bullone schienale collegato con apposito cavo di messa a terra , massa edificio) disconnettere sempre l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi operazione di assistenza e/o manutenzione.



Non devono essere danneggiate o forate le tubazioni, la fuori uscita del refrigerante causa incendi ed esplosioni in presenza di minimo innesco (calore, fiamme libere, sfregamento o azioni meccaniche, scariche elettrostatiche), utilizzare solo utensili antiscintilla, non utilizzare utensili elettrici.



La manutenzione preventiva richiede un controllo annuale che tutte le parti e i dispositivi dell'apparecchiatura siano correttamente portati ad equipotenziale di messa a terra.



Le operazioni di assistenza devono essere effettuate in locale adeguato e arieggiato.



Tutti gli adesivi e le informative devono essere sempre ben evidenti e sostituiti in caso di danneggiamento e smarrimento.

10.2. MANUTENZIONE ORDINARIA

Per garantirne il buon funzionamento nel tempo dell'apparecchiatura, occorre eseguire controlli e manutenzioni periodiche/preventive.

10.2.1. CONTROLLI E VERIFICHE

La seguente tabella elenca una serie di controlli e di interventi da eseguire seguendo una tempistica consigliata.

OPERAZIONE	FREQUENZA			
	SETTIMANALE	MENSILE	OGNI 6 MESI	ANNUALE
Verificare che le guarnizioni delle porte della riserva e la porta stessa si chiudano correttamente.		■		
Verificare il corretto funzionamento dell'impianto di scarico dell'acqua di condensa.		■		
Verificare che non vi siano perdite di fluido refrigerante e che l'impianto refrigerante funzioni correttamente.				■
 La verifica delle perdite di gas refrigerante deve essere effettuata da personale qualificato e autorizzato, in applicazione del regolamento locali.				■
Verificare che lo stato di manutenzione dell'impianto elettrico sia in completa sicurezza.				■
Verificare la corretta impostazione controllo elettronico.				■

10.3. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La **manutenzione straordinaria** comprende le attività di revisione, riparazione, ripristino delle condizioni di funzionamento nominali o la sostituzione di un componente guasto, difettoso o usurato.

È necessario contattare il Rivenditore e/o il centro di assistenza autorizzato, in caso di sostituzione di componenti relativi all'apparecchiatura del presente manuale come segue:

ad esempio (lista componenti non esaustiva)

- Vassoio di esposizione
- Componente Vetro frontale, laterale antiappanante
- Motoventilatore
- Unità refrigerante
- Resistenza elettrica (se presente)

Per individuare il corretto componente da sostituire si deve comunicare al rivenditore / Centro assistenza quanto segue:

- N° MATRICOLA / modello del prodotto
- DDT (documento di trasporto)

10.3.1. SOSTITUZIONE ILLUMINAZIONE LAMPAD E A LED



Disconnettere l'alimentazione elettrica prima di ogni operazione di manutenzione.

Se il mobile è dotato di illuminazione con lampade LED, le stesse devono essere sostituite con altre di identica potenza. Verificarne i dati riportati sulla targhetta posta a lato della lampada.

Per la **sostituzione della lampada a LED**, si procede come descritto:

PASSO	AZIONE
1	Svitare la protezione di plastica trasparente.
2	Estrarre la lampada facendo attenzione a non urtarla. Manovrarla con cura evitando di romperla e di tagliarsi.
3	Montare la nuova lampada inserendola.
4	Riposizionare la protezione trasparente.

11. DIAGNOSTICA

11.1. ALLARMI

LABEL	GUASTO	CAUSA	EFFETTI	RISOLUZIONE PROBLEMA
E1	Sonda1 guasta (cella)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura di valori al di fuori del range di funzionamento ▪ Sonda guasta / in corto / aperta 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Visualizzazione label E1 ▪ Icona Allarme Fissa ▪ Disabilitazione del regolatore allarme di massima e di minima ▪ Funzionamento Compressore in base ai parametri "Ont" e "OfT" 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllare il tipo di sonda (NTC) ▪ Controllare il cablaggio delle sonde ▪ Sostituire la sonda
E2	Sonda2 guasta (sbrinamento)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura di valori al di fuori del range di funzionamento ▪ sonda guasta / in corto / aperta 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Visualizzazione label E2 ▪ Icona Allarme Fissa ▪ Il ciclo di Sbrinamento terminerà per Time out (Parametro "dEt") 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllare il tipo di sonda (NTC) ▪ Controllare il cablaggio delle sonde ▪ Sostituire la sonda
AH1	Allarme di ALTA Temperatura sonda 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valore letto da Pb1 > HAL dopo tempo pari a "tAO" (vedi "ALLARMI DI TEMP. MIN E MAX) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione label AH1 nella cartella AL ▪ Nessun effetto sulla regolazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attendere il rientro del valore di temperatura letto dalla sonda 1 al di sotto di HAL.
AL1	Allarme di BASSA Temperatura sonda 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valore letto da Pb1 < LAL dopo tempo pari a "tAO" (vedi "ALLARMI DI TEMP. MIN E MAX) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione label AL1 nella cartella AL ▪ Nessun effetto sulla regolazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attendere il rientro del valore di temperatura letto dalla sonda 1 al di sopra di LAL.
EA	Allarme Esterno	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione dell'ingresso digitale (H11 impostato come allarme esterno) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione label EA nella cartella AL ▪ Icona Allarme fissa ▪ Blocco della regolazione se EAL = y 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare e rimuovere la causa esterna che ha provocato l'allarme su D.I.

LABEL	GUASTO	CAUSA	EFFETTI	RISOLUZIONE PROBLEMA
OPd	Allarme Porta Aperta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione dell'ingresso digitale (H11 impostato come microporta) (per un tempo maggiore di td0) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione label Opd nella cartella AL ▪ Icona Allarme fissa ▪ Blocco del regolatore 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Chiudere la porta ▪ Funzione ritardo definita da OAO
Ad2	Sbrinamento per time-out	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fine sbrinamento per tempo anzichè per il raggiungimento della temperatura di fine sbrinamento rilevato dalla sonda Pb2. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione label dAt nella cartella AL ▪ Icona Allarme fissa 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attendere lo sbrinamento successivo per rientro automatico

11.2. DIAGNOSTICA

La condizione di allarme viene sempre segnalata tramite il buzzer (se presente) e dall'icona allarme (☞). Per spegnere il buzzer, premere e rilasciare un tasto qualsiasi, l'icona relativa continuerà a lampeggiare.

Nota: se sono in corso tempi di esclusione allarme, l'allarme non viene segnalato.



La segnalazione di allarme derivante da sonda 1 guasta (Pb1) compare direttamente sul display dello strumento con l'indicazione E1.



Modelli EW961 e EW974: La segnalazione di allarme derivante da sonda 2 guasta (Pb2) compare direttamente sul display dello strumento con l'indicazione E2.

12. MESSA FUORI SERVIZIO E SMALTIMENTO

12.1. LUNGI PERIODI DI INATTIVITÀ

In caso di inutilizzo dell'apparecchiatura per un lungo periodo di tempo (superiore alle 2-3 settimane):



- **Spegnere apparecchiatura e mettere in OFF**
- **Scollegare alimentazione elettrica dalla rete**
- **Eeguire un'accurata pulizia dell'apparecchiatura (vedere capitolo "PULIZIA")**
- **Coprire apparecchiatura con un telo**

12.2. SMALTIMENTO



Le operazioni di smaltimento devono essere effettuate da personale qualificato e da ditta autorizzata secondo i regolamenti locali. Evitare di disperdere i materiali nell'ambiente.



Prima dell'intervento l'utilizzatore deve informare la ditta autorizzata che l'apparecchiatura è caricata con refrigerante altamente infiammabile e che può esplodere. L'apparecchiatura se compressa o soggetta ad urti può esplodere.



Le apparecchiature elettriche ed elettroniche che compongono l'apparecchio, quali lampade, controllo elettronico, interruttori elettrici, motorini elettrici ed altro materiale elettrico in generale, devono essere smaltiti e/o riciclati separatamente rispetto ai rifiuti urbani secondo le procedure delle normative vigenti in materia in ogni paese.

Non disperdere i materiali nell'ambiente.

Inoltre tutti i materiali che costituiscono il prodotto quali lamiera, plastica, gomma, vetro ed altro, devono essere riciclati e/o smaltiti secondo le procedure delle normative vigenti in materia.

Lo smaltimento abusivo o non corretto dell'apparecchiatura, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa di legge vigente nel Paese di installazione.



Non disperdere il fluido refrigerante e l'olio nell'ambiente.

Rendere inutilizzabile l'apparecchiatura destinata allo smaltimento rimuovendo i cavi di alimentazione elettrica.

13. ALLEGATI

13.1. LEGENDA SCHEMA ELETTRICO

RIF	DESCRIZIONE
X1	Connettore alimentazione
S1	Interruttore generale
S2	Interruttore luce
EW961	Strumento regolazione
R1	Sonda camera
M1	Compressore
MC1	Ventilatore condensatore 1
MC2	Ventilatore condensatore 2
ME1	Ventilatore evaporatore 1
ME2	Ventilatore evaporatore 2
ME3	Ventilatore evaporatore 3
ME4	Ventilatore evaporatore 4
MST1	Morsettiera distribuzione
L1	Lampada
	Solo vetrine con luce
	Modello 100 – e 1500
Descrizione	Modello 2000
	Modello 2500 – 3000
	Modello 3000

13.2. SCHEMA ELETTRICO EW961

